

Cronaca

La salute delle acque

Bacchiglione e Retrone malati

«La cura è la depurazione»

• **Contaminazione fecale oltre 150 volte il limite soglia Baldinato: «I cittadini devono collegarsi alla rete fognaria»**

MARCO BILLO

«Urge accelerare su depurazione, contenimento di Pfas e pesticidi». Il grido d'aiuto arriva da Legambiente Veneto che ieri mattina ha presentato "Operazioni fiumi", il report sulla salute di Bacchiglione, Retrone e, per la prima volta, Tesina, mettendo in luce «livelli di inquinamento insostenibili».

L'istantanea scattata a maggio tramite la campagna annuale di prelievi, giunta alla sesta edizione ed effettuata con Arpav, immortala ancora una volta una situazione preoccupante, in particolare per i livelli di contaminazione rilevati. Oltre alla ricerca di Escherichia coli (batteri fecali), i campionamenti si sono focalizzati su prodotti chimici come il glifosate (un erbicida) e sui Pfas.

Sono tre i punti controllati lungo il Bacchiglione nel Vicentino (Caldogno, Vicenza e Debba), due nel Retrone (Creazzo e Vicenza) e uno sul Tesina (Torri di Quartesolo). Per i primi due della lista la diagnosi è di concentrazioni persistenti di Escherichia coli ben oltre il riferimento di 1000 Mpn/100ml, che non corrisponde a un limite normativo, ma è stato scelto da Legambiente come riferimento in quanto soglia qualitativa per le acque di balneazione e per l'uso irriguo. Per il corso d'acqua principale si varia dai 12 mila Mpn/100ml di Caldogno agli oltre 155 mi-



Campionamenti I volontari dei circoli locali di Legambiente Veneto impegnati nella raccolta di campioni d'acqua da analizzare

la per Debba; l'affluente parte invece da 10 mila a Creazzo per arrivare ai quasi 65 mila del capoluogo. Si salva invece il Tesina, con 197 Mpn/100ml a Torri.

Legambiente ha anche analizzato i dati Arpav 2025, che riportano una situazione critica dal punto di vista chimico, dovuta alla diffusa presenza di Pfos lineare con valori superiori ai limiti stabiliti dalla normativa. Sono stati inoltre registrati due superamenti della concentrazione media annua di nichel nei torrenti Timonchio e Rostone Ovest nell'Alto Vicentino.

«Il Bacchiglione è un malato cronico che necessita di un'accelerazione degli interventi per contenere la contaminazione», dichiara la coordinatrice di "Operazione Fiumi", Giulia Bacchiega. «Resta aperto il tema della bonifica

Sesto anno
L'iniziativa
monitora
lo stato
di salute dei
principali
fiumi
in tutto
il Veneto

NELL'AMBITO DI "OPERAZIONE FIUMI"

Due camminate per scoprire il Retrone

Per avvicinare la comunità al fiume Retrone, con l'obiettivo di scoprire la sua unicità ma anche le criticità che lo interessano, nel fine settimana è in programma una doppia passeggiata nelle mattinate di sabato e domenica, con partenza alle 8.30. L'appuntamento, inserito nel calendario di eventi europei "Camminare con l'acqua" per conoscere il valore dei fiumi, è organizzato da Equistiamo Aps con lo scopo di riflettere sulla natura contesa dell'acqua, esplorata come una risorsa condivisa, ma limitata.

L'appuntamento, organizzato nell'ambito di "Operazione fiumi", è a partecipazione gratuita, con prenotazione obbligatoria online.

della Miteni, che continua a contaminare la falda, e quello dei Pfas di provenienza diversa, da ricercare negli utilizzi industriali della pedemontana vicentina». Le fa eco Valeria Signorato, vicepresidente del circolo Legambiente Vicenza: «L'inquinamento dei due fiumi è fra i più gravi del Veneto. Sono numeri da record negativi. Ato Bacchiglione deve agire». L'assessora all'ambiente di Vicenza, Sara Baldinato, ha infine ricordato il lavoro del Comune al contratto di fiume Retrone e quello, tramite Viacqua, per l'ampliamento delle fognature in città, ponendo però l'accento sulla necessità di collegarsi alla rete. «Nonostante gli obblighi di legge, molti cittadini non si sono ancora allacciati. A breve - assicura - scatteranno decine di solleciti».

La vertenza

Sciopero di 4 ore per Svt Cub: «Più sicurezza»

• **I dipendenti del sindacato incroceranno le braccia venerdì a partire dalle 10.59 del mattino**

Nuova protesta nel trasporto pubblico vicentino. La segreteria provinciale di Cub Trasporti ha proclamato uno sciopero di quattro ore per venerdì, dalle 10.59 alle 14.59, rivolto ai lavoratori di Svt. Alla base della mobilitazione ci sono una serie di criticità che il sindacato denuncia da tempo, a partire dalla carenza di personale viaggiante e dalla mancata armonizzazione delle condizioni contrattuali tra i diversi gruppi aziendali.

Nel documento diffuso dal sindacato si parla di «dieci anni di promesse mancate e immobilismo aziendale» e si chiede l'assunzione degli idonei ancora presenti nelle graduatorie, oltre a un rafforzamento stabile degli organici per alleggerire i carichi di lavoro degli autisti.

Tra le rivendicazioni figura anche il tema della sicurezza, particolarmente sentito dopo i recenti episodi di aggressione al personale del trasporto pubblico. Cub chiede un incremento del personale ispettivo, una maggiore presenza delle forze dell'ordine sulle tratte considerate più a rischio e l'esonero dei conducenti dalle attività di controllo dei titoli di viaggio, ritenute improprie e potenzialmente pericolose.

Il sindacato punta inoltre il dito contro i tempi di percorrenza e l'organizzazione dei turni

Energie rinnovabili

Agevolazioni e un piano nazionale per il fotovoltaico condominiale

• **L'appello lanciato dal presidente Anaci Vicenza «Serve stabilità normativa per garantire fiducia a cittadini e investitori»**

«Più agevolazioni fiscali per gli impianti fotovoltaici condominiali, con finanziamenti accessibili alle famiglie e procedure più snelle e rapide». A richiederlo è la sezione di Vicenza dell'associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari,

pronta ad accompagnare la transizione energetica e l'installazione dei pannelli sui tetti degli edifici.

«Serve stabilità normativa per garantire fiducia a cittadini e investitori, oltre a un piano nazionale che sostenga la riqualificazione dei condomini», sottolinea il presidente di Anaci Vicenza, Daniele Apolloni. «Gli amministratori stanno già predisponendo progetti, studi di fattibilità e assemblee informative per favorire la diffusione

del fotovoltaico condominiale». Tuttavia, l'attuale agevolazione fiscale del 50 per cento viene reputata insufficiente per arrivare a una diffusione capillare degli impianti. «Il Vicentino, caratterizzato da migliaia di edifici condominiali e da un importante tessuto urbano e produttivo, può diventare modello di sostenibilità energetica e di riduzione dei consumi - conclude - ma servono strumenti economici più coraggiosi e una visione strategica».



G.A.I.V. SOCIETÀ COOPERATIVA

FORNITURA TERMIDRAULICA ED ARREDOBAGNO

SVENDITA TOTALE
SU TUTTI GLI ARTICOLI PER RINNOVO LOCALI
dall'11 maggio all'11 agosto

Viale della Scienza, 30 - Vicenza
Tel. 0444348495